

Una domenica di sole, tra libertà e attenzione al contagio

Pubblicato: Domenica 24 Maggio 2020



Nella prima domenica di libertà, **con l'avvio della fase 2.2, le persone si sono riappropriate delle città, dei parchi, dei percorsi nel verde.** Uno scenario inevitabile, dove la libertà ancora deve convivere con l'attenzione ai rischi del contagio e alle misure di prevenzione.

Le piazze stamane erano animate come in una “normale” domenica di maggio, davanti alle chiese si è visto un po' di movimento anche per la **ripresa delle messe (con molte cautele, si da parte delle parrocchie che dei parrocchiani)**. Ma piazza della Libertà a Gallarate (nella foto di apertura), Corso Matteotti a **Varese** e tutti gli altri spazi pubblici si sono riempiti di persone, a volte con qualche comportamento scorretto, ma in media anche con tante persone che sono rispettose di distanze e uso della mascherina. Molte presenza **anche al Sacro Monte**, come già sabato.

Lungo via Mazzini a **Gallarate** sono tornati persino i mercatini tipici della domenica mattina: a parte qualche locale ancora serrato – soprattutto **bar e negozi che stanno ancora riorganizzando la ripartenza** – la situazione sembra quasi tornata alla normalità. I tanti gruppi di amici e coppie indossano mascherine e sono generalmente rispettosi delle distanze. Sabato molto frequentati anche i parchi, anche qui con attenzione agli spazi, ma forse con troppi contatti al campo da basket di via delle Rose, che il **Comune aveva anche chiuso** due settimane fa, per alcuni giorni.

Tanto movimento anche sui laghi: ad **Angera**, ad esempio, **moltissime persone hanno deciso di passeggiare sull'Allea o di stare al sole sulle spiagge erbose** e al lido La Noce. Anche qui in media c'è una certa attenzione al rispetto delle distanze, anche se non manca qualche “imprecisione” nell'uso

delle mascherine. **Chi invece vigila bene sui propri spazi esterni sono i commercianti:** bar e ristoranti hanno riaperto, ma i titolari sanno bene che le violazioni possono costare caro subito (multe), a breve (come ipotizzato a Varese, se le cose non migliorano) o alla lunga (una ripresa del contagio potrebbe tramutarsi in nuovo lockdown).



La spiaggia “Nocciola”, dopo il lido La Noce ad Angera

Uno dei posti più frequentati della provincia di Varese è la piazzetta di **Tornavento**, eletta nel 2019 il borgo più bello della provincia. Nella prima domenica dalla fine della quarantena sono tornate diverse persone, ma **nessun affollamento come si temeva**: alcuni gruppetti seduti sui muretti che danno sul parco del Ticino, ma la situazione è sotto controllo (nei giorni scorsi la piazzetta era stata vigilata per evitare concentrazioni di persone).

Qualche affollamento sulle alzaie dei canali, più sul Naviglio Grande che sul Villoresi: del resto, sono percorsi nel verde molto amati e che rappresentano un “polmone verde” per un’area urbanizzata, dove – tra zona di **Gallarate, Busto, Castanese, Magenta** – vivono decine di migliaia di persone. La presenza di persone a piedi ha all’opposto limitato in parte il passaggio dei ciclisti, che hanno in alcuni casi preferito vie alternative.

La **compresenza di tante persone sui percorsi ristretti e lineari può essere in effetti un problema**, perché più difficile è garantire il distanziamento: qui diventa fondamentale l’uso corretto delle mascherine. E ad esempio **sulla ciclabile del Lago di Varese** viene segnalata più di una situazione irregolare.

Come già registrato nei giorni scorsi, la maggiore mobilità delle persone ha causato anche un aumento degli interventi del 118, per **incidenti stradali** e non solo: vigili del fuoco e soccorritori sono **interventuti** anche sul Cuvignone e sul lago a Maccagno con Pino e Veddesca.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it